



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

- Vista** la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, fatta a New York nel 1992 e successivamente ratificata dal Governo italiano con legge 15 gennaio 1994, n. 65;
- Visto** il Protocollo adottato il 10 dicembre 1997 a Kyoto nel corso della Terza Conferenza delle Parti alla Convenzione sui Cambiamenti Climatici secondo il quale i Paesi industrializzati si impegnano a ridurre, per il periodo 2008-2012, il totale delle emissioni di gas ad effetto serra almeno del 5% rispetto ai livelli del 1990;
- Vista** la decisione del Consiglio del 25 aprile 2002, 2002/3581CE, riguardante l'approvazione, a nome della Comunità Europea, del Protocollo di Kyoto allegato alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, nel quale l'Italia si impegna alla riduzione delle proprie emissioni di gas serra nella misura del 6,5% rispetto ai livelli del 1990 entro il periodo compreso fra il 2008 e il 2012;
- Vista** la legge 1 giugno 2002, n. 120, con la quale il predetto Protocollo di Kyoto è stato ratificato dallo Stato italiano;
- Vista** la deliberazione CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002, recante la revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra, che ha approvato il Piano di azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione dei gas serra e l'aumento del loro assorbimento, successivamente modificata con deliberazione n. 135 dell'11 dicembre 2007 ed aggiornata con delibera CIPE dell'8 marzo 2013, n. 17;
- Vista** la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., che all'articolo 1, comma 1110, ha istituito un apposito Fondo rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997, reso esecutivo dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, previste dalla delibera CIPE n. 123 del 19

de

dicembre 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2003, e successivi aggiornamenti;

- Visto** l'articolo 1, comma 1111, della legge n. 296 del 2006, che demanda ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze l'individuazione del tasso di interesse da applicare ai finanziamenti agevolati;
- Visto** l'articolo 1, comma 1115, della legge n. 296 del 2006 che, nell'istituire il Fondo Kyoto presso la Cassa depositi e prestiti S.p.A. (nel seguito: CDP S.p.A.), rimanda ad apposita convenzione per la definizione delle modalità di gestione, dando facoltà alla stessa CDP S.p.A. di avvalersi per l'istruttoria, l'erogazione e per tutti gli atti connessi alla gestione dei finanziamenti concessi di uno o più istituti di credito, scelti sulla base di gare pubbliche in modo da assicurare una omogenea e diffusa copertura territoriale;
- Vista** la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili recepita con decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;
- Visto** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 novembre 2009 di cui all'articolo 1, comma 1111, della legge n. 296 del 2006 che ha definito il tasso di interesse da applicare ai finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo Kyoto, successivamente ridotto del cinquanta per cento ai sensi del comma 3 dell'articolo 9 del decreto legge n. 91 del 2014;
- Vista** la Convenzione per le attività di gestione del Fondo Kyoto di cui all'art. 1 comma 1115 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sottoscritta il 15 novembre 2011, tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e CDP S.p.A., registrata presso la Corte dei Conti in data 19 gennaio 2012, Reg. n. 1 - Foglio 108;
- Visto** l'addendum alla Convenzione per le attività di gestione del Fondo Kyoto di cui all'art. 1 comma 1115 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e CDP S.p.A. il 10 aprile 2014, registrato presso la Corte dei Conti in data 3 settembre 2014, Reg. n. 1 - Foglio 3429;
- Visto** il decreto legge del 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" e in particolare l'articolo 9 che prevede la concessione di finanziamenti per "Interventi urgenti per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici e universitari pubblici" a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 1110 della legge n.296 del 2006 nel limite di euro 350.000.000.00 e rinvia ad apposito decreto interministeriale la definizione dei criteri e delle modalità di concessione, di erogazione e rimborso dei finanziamenti a tasso agevolato nonché delle caratteristiche di strutturazione dei fondi di investimento immobiliare e dei progetti di investimento da questi presentati;
- Visto** il decreto legislativo del 4 luglio 2014, n.102 che recepisce la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";
- Visto** il decreto interministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 66 del 14 aprile 2015 attuativo dell'art. 9 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 145 del 25 giugno 2015 per l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per la concessione dei finanziamenti a tasso agevolato finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui al decreto interministeriale n.66 del 2015;
- Visto** il secondo Addendum alla citata Convenzione sottoscritto digitalmente tra il Ministero dell'Ambiente e CDP Spa e firmato in originale rispettivamente in data 5 ottobre 2015 e 8 ottobre 2015 con il quale le Parti intendono definire le modalità di gestione delle fasi successive all'ammissione ai finanziamenti agevolati (stipula del contratto, erogazioni, operazioni di rimborso del prestito, ecc.), concessi nell'ambito del Fondo Kyoto 3, registrato presso la Corte dei Conti in data 6 novembre 2015, Reg. n. 1 – Foglio 3365, contenente la documentazione necessaria per la stipula dei contratti di finanziamento;
- Vista** la domanda di ammissione all'agevolazione n. 209, presentata nei termini e nelle modalità di cui al suddetto decreto interministeriale n. 66/2015, per la quale si allega al presente provvedimento di concessione una breve scheda descrittiva;
- Vista** la nota prot. n. 4819 del 28 giugno 2016 del Responsabile del procedimento Dr. Alessandro Caretoni, in qualità di Dirigente della III Divisione della Direzione Generale per il Clima e l'Energia, in cui sono riportate le risultanze delle verifiche condotte in sede di istruttoria dell'istanza, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del citato decreto interministeriale n. 66/2015;
- Ritenuto** di disporre con apposito provvedimento, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del decreto interministeriale n. 66/2015, la concessione del finanziamento agevolato per i progetti presentati con l'istanza n. 209, che ha superato con esito positivo la fase istruttoria;

AC

DECRETA

ARTICOLO 1

1. È concesso il finanziamento a tasso agevolato, ai sensi dell'articolo 9, del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, al soggetto beneficiario elencato nell'Allegato 1, che individua i progetti finanziati, l'importo concesso per ciascun progetto e la durata del relativo finanziamento.
2. Ai sensi del citato articolo 9, comma 3, del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, il tasso di interesse applicato è pari allo 0,25 %.

ARTICOLO 2

1. Il finanziamento di cui al comma 1 è disciplinato con apposito contratto stipulato tra il soggetto beneficiario di cui all'Allegato 1 e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dal decreto interministeriale n.66 del 14 aprile 2015.

ARTICOLO 3

1. Il Ministero provvederà alla revoca del finanziamento agevolato laddove ricorrano le cause di revoca di cui all'articolo 14 del decreto interministeriale n.66 del 14 aprile 2015.
2. Il presente provvedimento è notificato a mezzo PEC alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e al soggetto beneficiario.

Avv. Maurizio Pernice

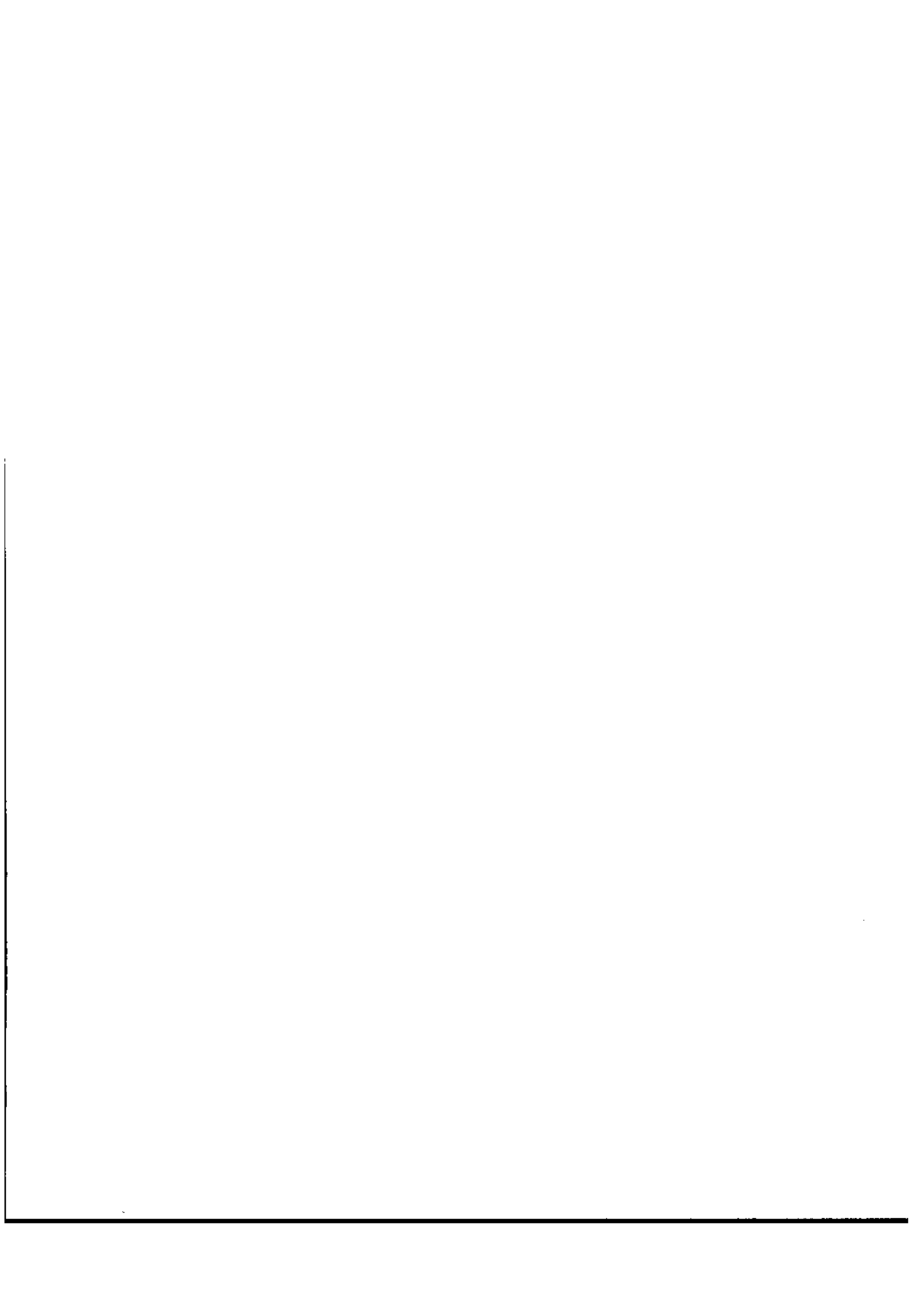

Allegato 1

Num. Domanda	Soggetto beneficiario	Progetto	Finanziamento concesso	Durata Finanziamento
209	Comune di Giffoni Valle Piana	Intervento di efficientamento energetico scuola materna "Francesco Spirito"	€ 495.935,46	20 anni
209	Comune di Giffoni Valle Piana	Intervento di efficientamento energetico scuola materna "Chieve"	€ 460.869,44	20 anni





SOGGETTO PROPONENTE	
Denominazione	Comune di Giffoni Valle Piana
Regione	Campania
Provincia	Salerno
Progetto	Intervento di efficientamento energetico scuola materna "Francesco Spirito"
TERMINI E MODALITA' DI CONSEGNA	
NP	209
Numero di protocollo	6917/CLE DEL 23/09/2015
PEC	comunegiffonivallepiana@pec.it
Accettazione	22/09/2015
ora accettazione pec	15:12
invio multiplo	si
ora accettazione ultimo invio	12:35
Esito verifica ricevibilità	Ricevibile
Intervento	
Numero edifici	1
Titolo dell'intervento	Intervento di efficientamento energetico scuola materna "Francesco Spirito"
Misura	c) Interventi di riqualificazione energetica dell'edificio inclusi gli impianti e l'involucro comprese le opere necessarie alla installazione e posa in opera, oltre che della progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post
Descrizione	Il progetto, in attuazione del Piano Energetico Comunale (luglio 2011), prevede, al fine di migliorare l'efficienza energetica e prestazionale dei beni e servizi comunali, l'attuazione di una serie di interventi il cui obiettivo finale è quello di ridurre ed ottimizzare i consumi energetici delle strutture pubbliche comunali. Tali interventi perseguono un triplice obiettivo ossia: ottenere un risparmio economico per l'amministrazione; migliorare la qualità dell'ambiente; migliorare il confort ambientale delle strutture considerate. Intervento di Efficientamento Energetico dell'Istituto scolastico Francesco Spirito; Cappotto interno; Sostituzione infissi; Rifacimento impianto di riscaldamento; Sostituzione Copertura.
Costi necessari per la realizzazione del progetto	
Costo complessivo del progetto*	€ 1.816.000,00
Importo lavori	€ 1.318.110,25
Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 497.889,75
Importo Richiesto	€ 532.783,73
Durata finanziamento	20 ANNI
Rispetto della durata massima del finanziamento agevolato	Si
Rispetto dell'importo massimo finanziabile per singolo edificio	Si
Finanziamento MATTM riconoscibile	€ 495.935,46
Esito verifica economico finanziaria	Ammissibile



SOGGETTO PROPONENTE	
Denominazione	Comune di Giffoni Valle Piana
Regione	Campania
Provincia	Salerno
Progetto	Intervento di efficientamento energetico scuola materna "Chieve"
TERMINI E MODALITA' DI CONSEGNA	
NP	209
Numero di protocollo	6917/CLE DEL 23/09/2015
PEC	comune:giffonivallepiana@pec.it
Accettazione	22/09/2015
ora accettazione pec	15:12
invio multiplo	si
ora accettazione ultimo invio	12:35
Esito verifica ricevibilità	Ricevibile
Intervento	
Numero edifici	1
Titolo dell'intervento	Intervento di efficientamento energetico scuola materna "Chieve"
Misura	c) Interventi di riqualificazione energetica dell'edificio inclusi gli impianti e l'involucro comprese le opere necessarie alla installazione e posa in opera, oltre che della progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post
Descrizione	Il progetto, in attuazione del Piano Energetico Comunale (luglio 2011), prevede, al fine di migliorare l'efficienza energetica e prestazionale dei beni e servizi comunali, l'attuazione di una serie di interventi il cui obiettivo finale è quello di ridurre ed ottimizzare i consumi energetici delle strutture pubbliche comunali. Tali interventi perseguono un triplice obiettivo ossia: ottenere un risparmio economico per l'amministrazione; migliorare la qualità dell'ambiente; migliorare il confort ambientale delle strutture considerate. Intervento di Efficientamento Energetico dell'Istituto scolastico Loc. Chieve: Cappotto interno; Sostituzione infissi; Rifacimento impianto di riscaldamento; Sostituzione copertura.
Costo complessivo del progetto*	€ 1.816.000,00
Importo lavori	€ 1.318.110,25
Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 497.889,75
Importo Richiesto	€ 538.158,95
Durata Finanziamento	20 ANNI
Rispetto della durata massima del finanziamento agevolato	Si
Rispetto dell'importo massimo finanziabile per singolo edificio	Si
Finanziamento MATTM riconoscibile	€ 460.869,44
Esito verifica economico finanziaria	Ammissibile

